

Un sasso in uno stagno.

Le scuole come spazio di centralità sociale e culturale in contesti in transizione.

Un sasso gettato in uno stagno suscita onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con diversi effetti, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore. Oggetti che se ne stavano ciascuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, a entrare in rapporto tra loro. Altri movimenti invisibili si propagano in profondità, in tutte le direzioni, mentre il sasso precipita smuovendo alghe, spaventando pesci, causando sempre nuove agitazioni molecolari. Quando poi tocca il fondo, sommuove la fanghiglia, urta gli oggetti che vi giacevano dimenticati, alcuni dei quali ora vengono dissepoliti, altri ricoperti a turno dalla sabbia. Innumerevoli eventi, o microeventi, si succedono in un tempo brevissimo. Forse nemmeno ad aver tempo e voglia si potrebbero registrare tutti, senza omissioni.

indice

necessità di una transizione: fare urbanistica dopo la crescita

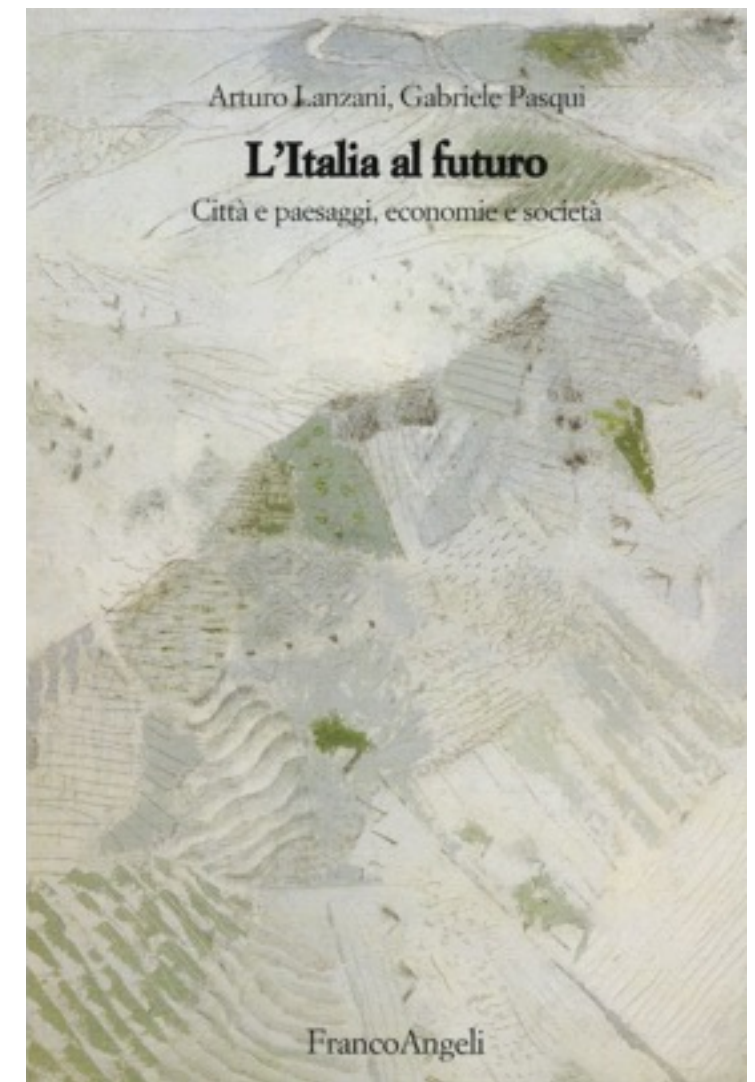
potenzialità pedagogica e socializzazione della società

lavorare su più scale: territori, politiche, dati, pratiche

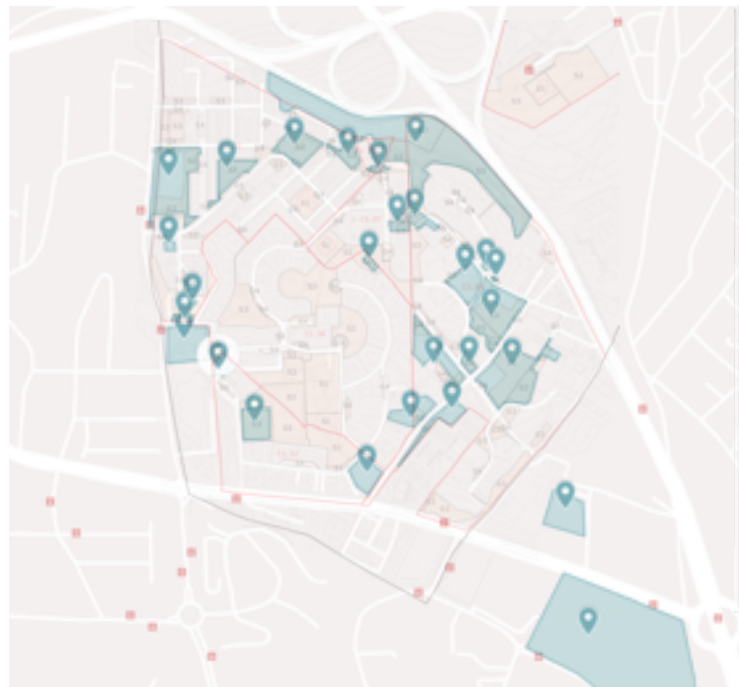
sperimentazioni per l'ibridazione d'uso dello spazio dei servizi

immaginare la città

necessità di una transizione: fare urbanistica dopo la crescita



difficile gestione, selezione e garanzia di un diritto



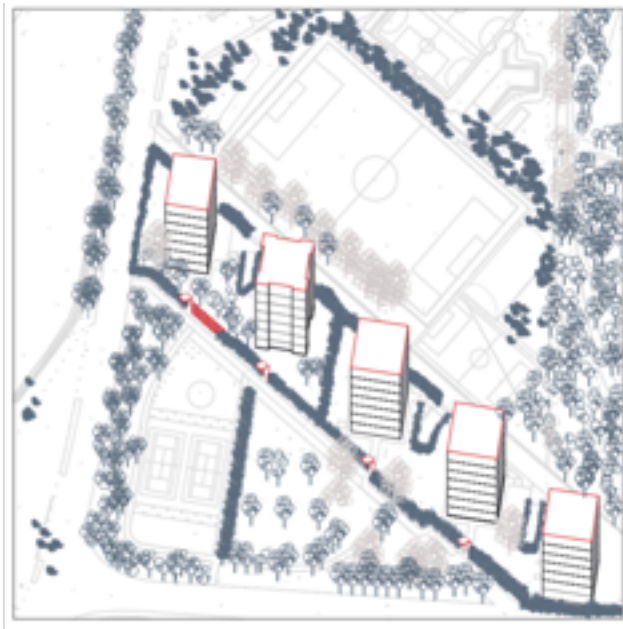
sguardi dal basso e sguardi dall'alto: i mappatori di Su Planu



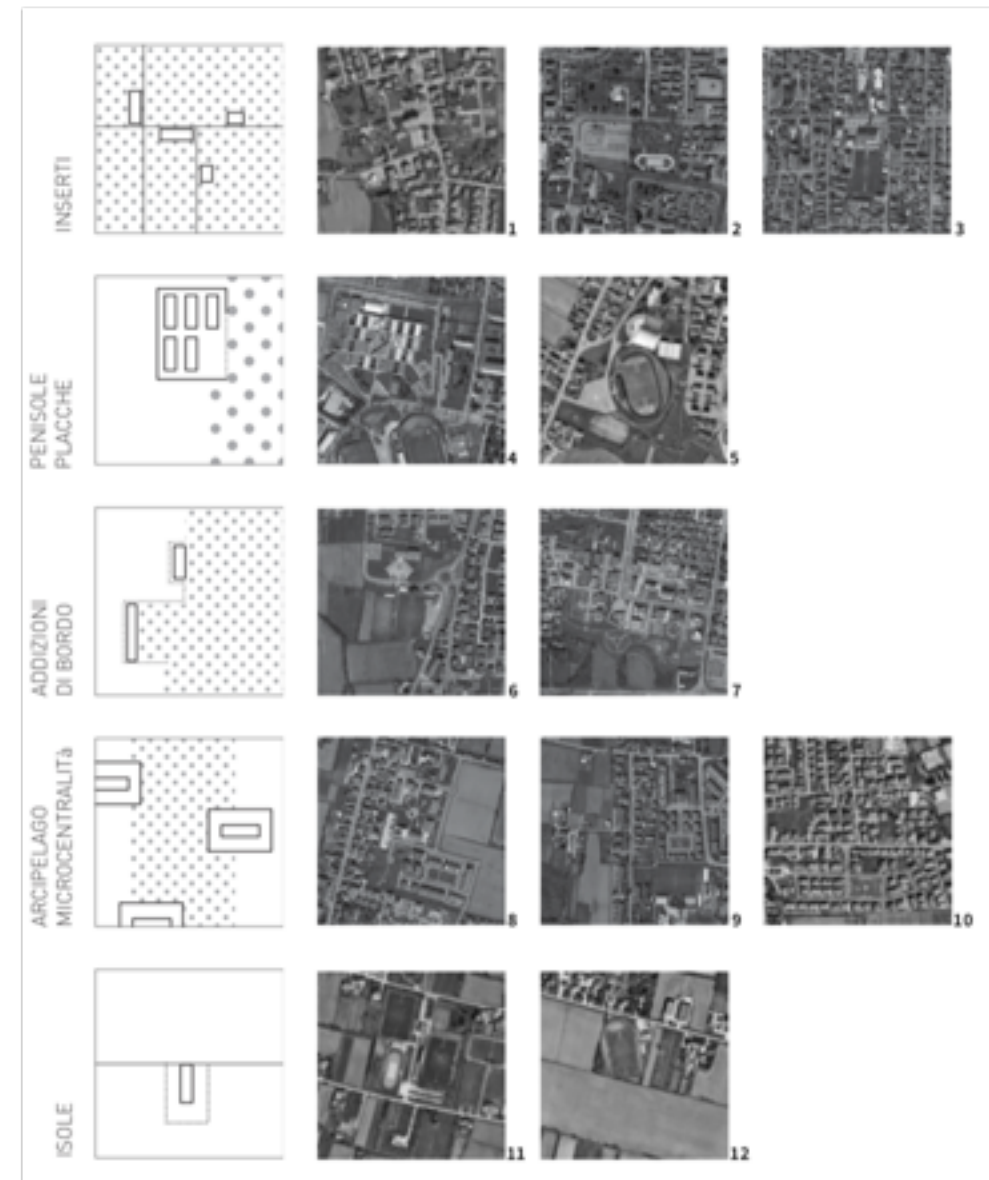
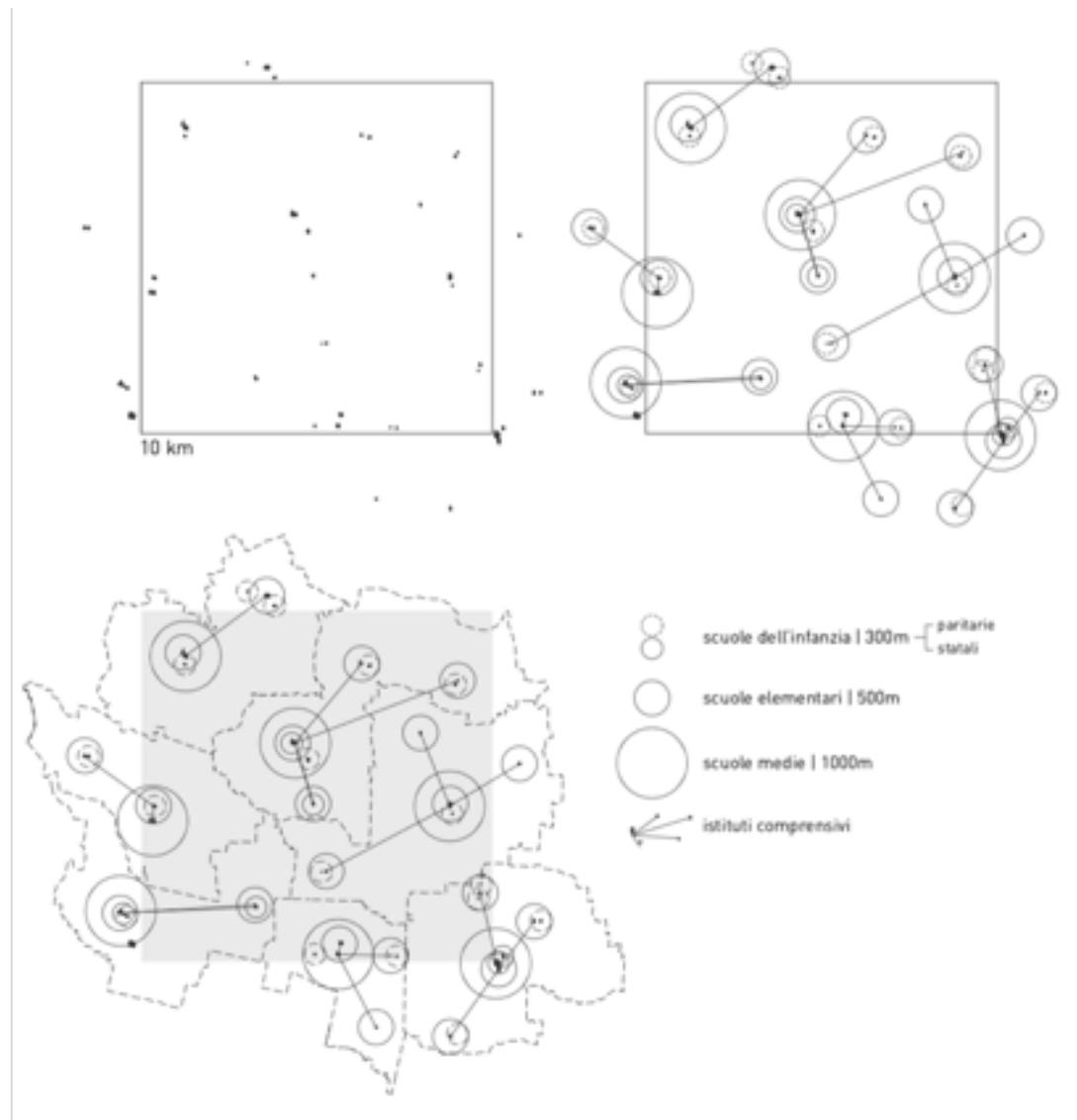
un patrimonio ordinario, eterogeneo e diffuso: il caso emblematico delle scuole



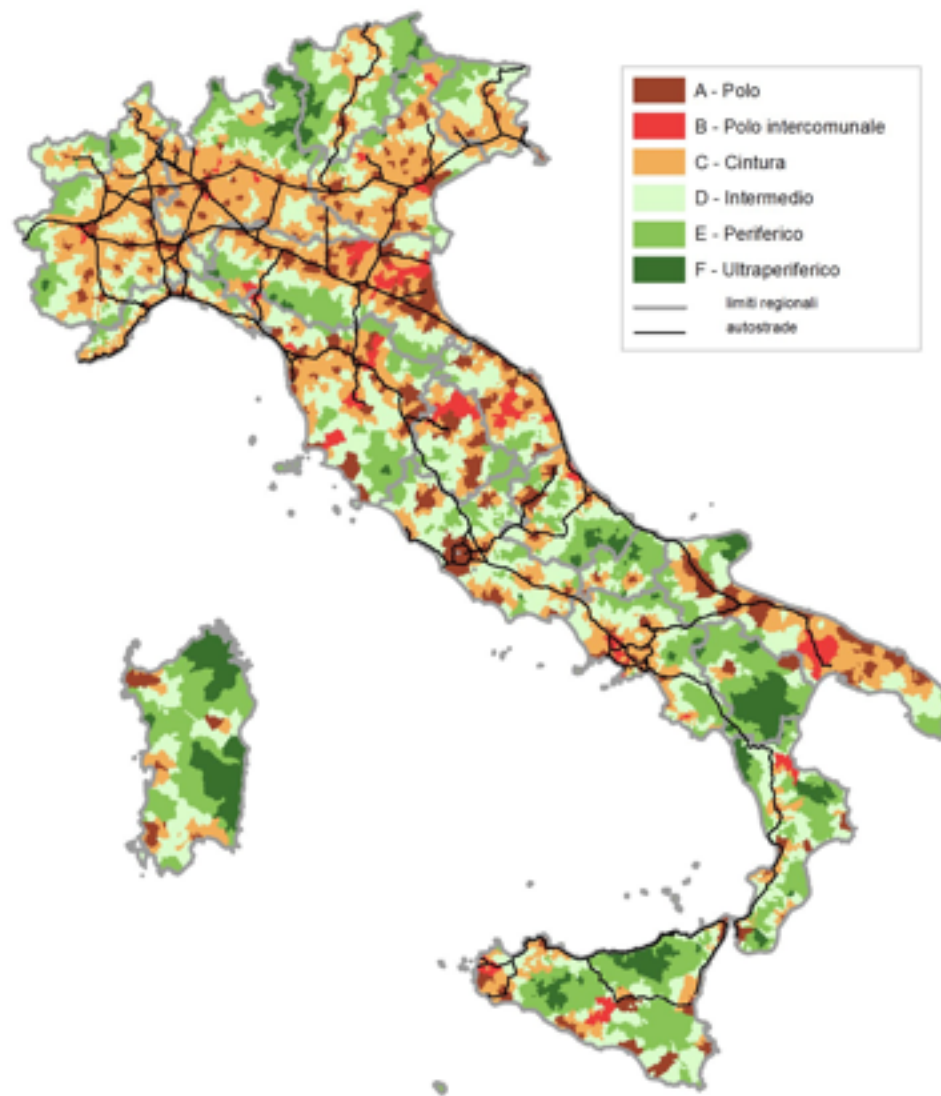
caratterizzazione tipologica del costruito e delle pertinenze



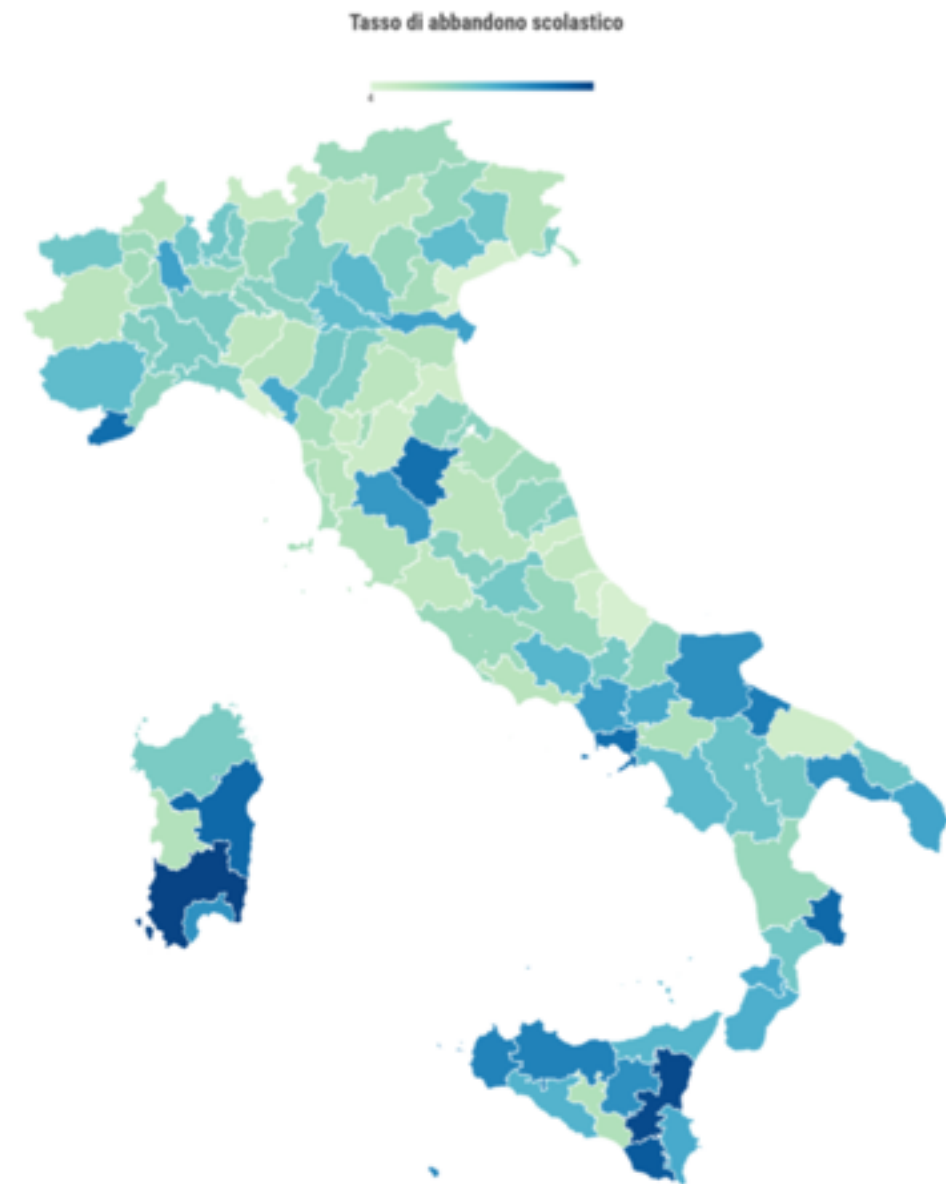
riconoscibilità delle relazioni amministrative e formali con il contesto



lavorare su più scale: territori, politiche, dati, pratiche



strategia nazionale aree interne, 2018



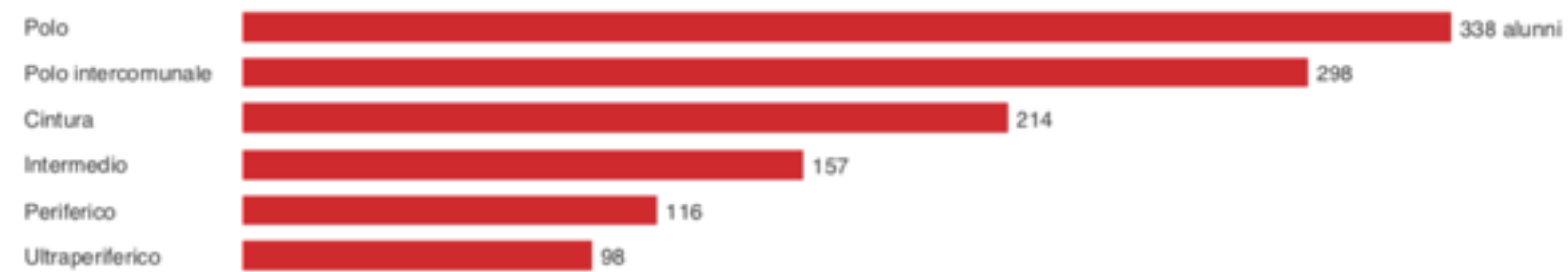
elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Svimez e Istat, 2018

dati e territori

■ % minori 0-17 anni



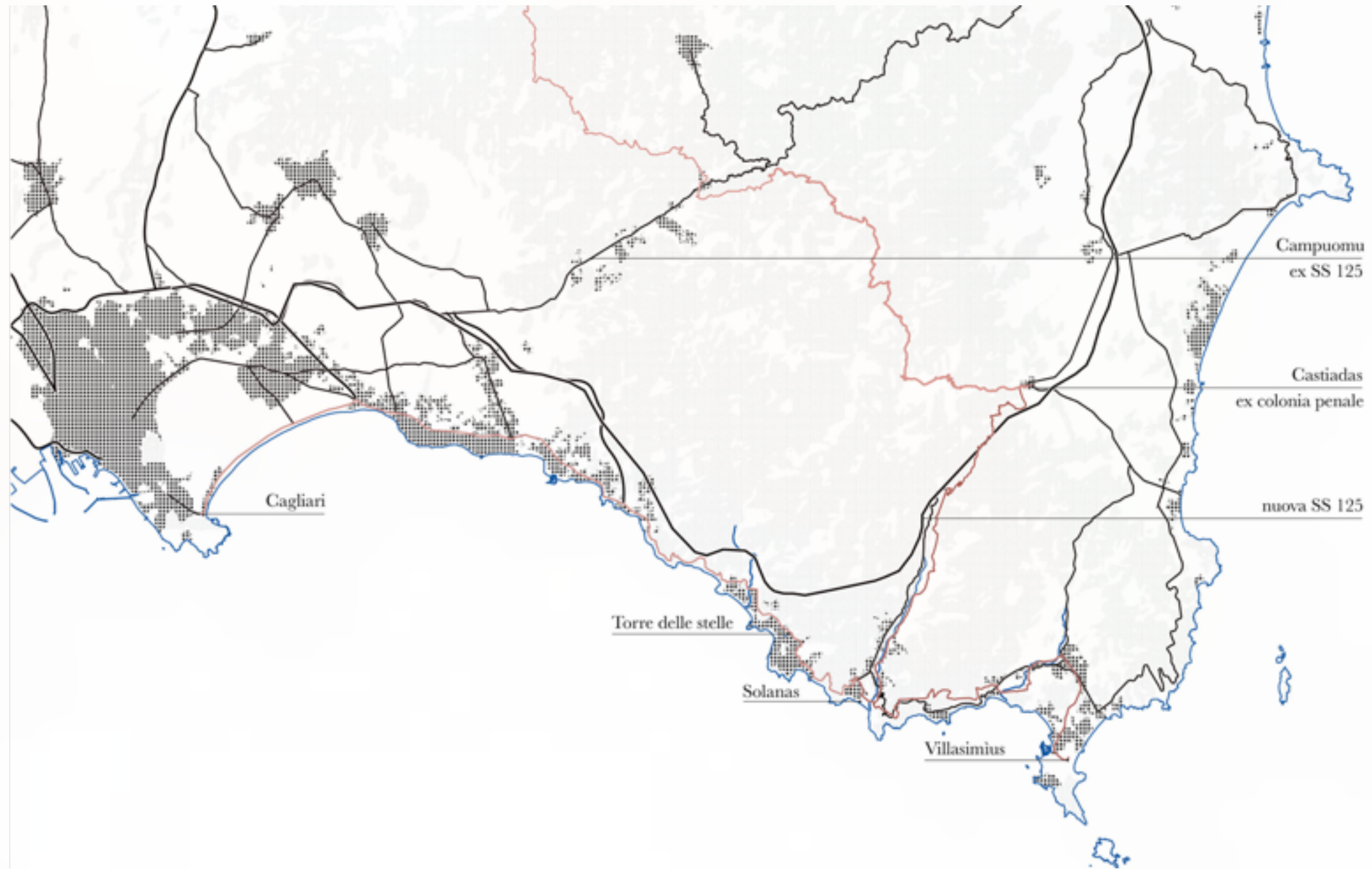
■ n. di alunni per scuola



■ Rapporto alunni/residenti nel comune



strategie e territori



la fatica di abitare un territorio: carotaggi



Solanas: cintura
200 abitanti
0
20 minuti / 11 km
70 minuti / 39 km



Villasimius: periferico
3.732 abitanti
1 infanzia, 2 primaria, 1
secondaria I grado
60 minuti / 39 km



Serdiana: intermedio
2.676 abitanti
2 infanzia, 1 primaria, 1
secondaria I grado
40 minuti / 18 km



Muravera: ultra-periferico
5.274 abitanti
2 infanzia, 2 primaria,
1 secondaria I grado, 4
secondaria II grado

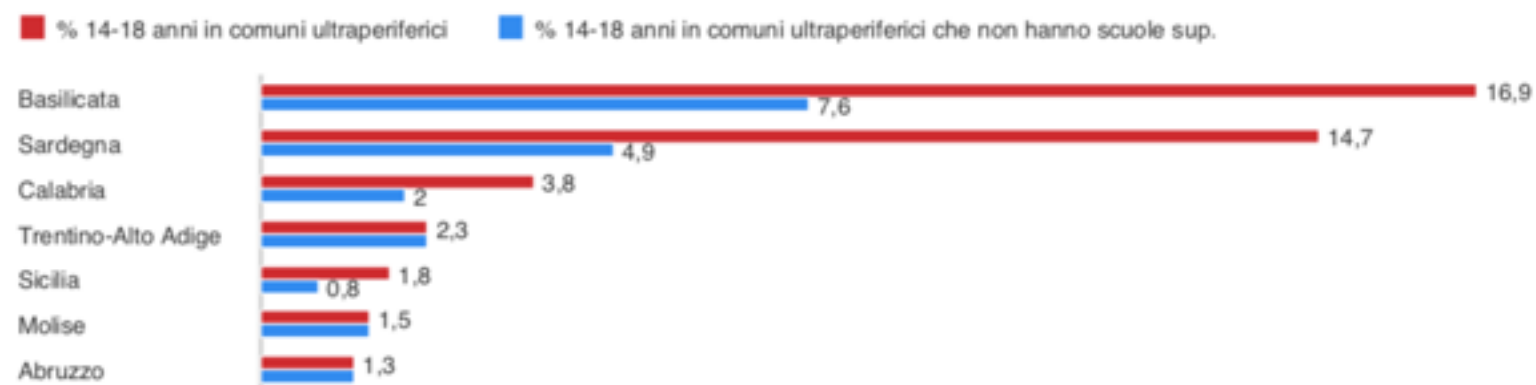
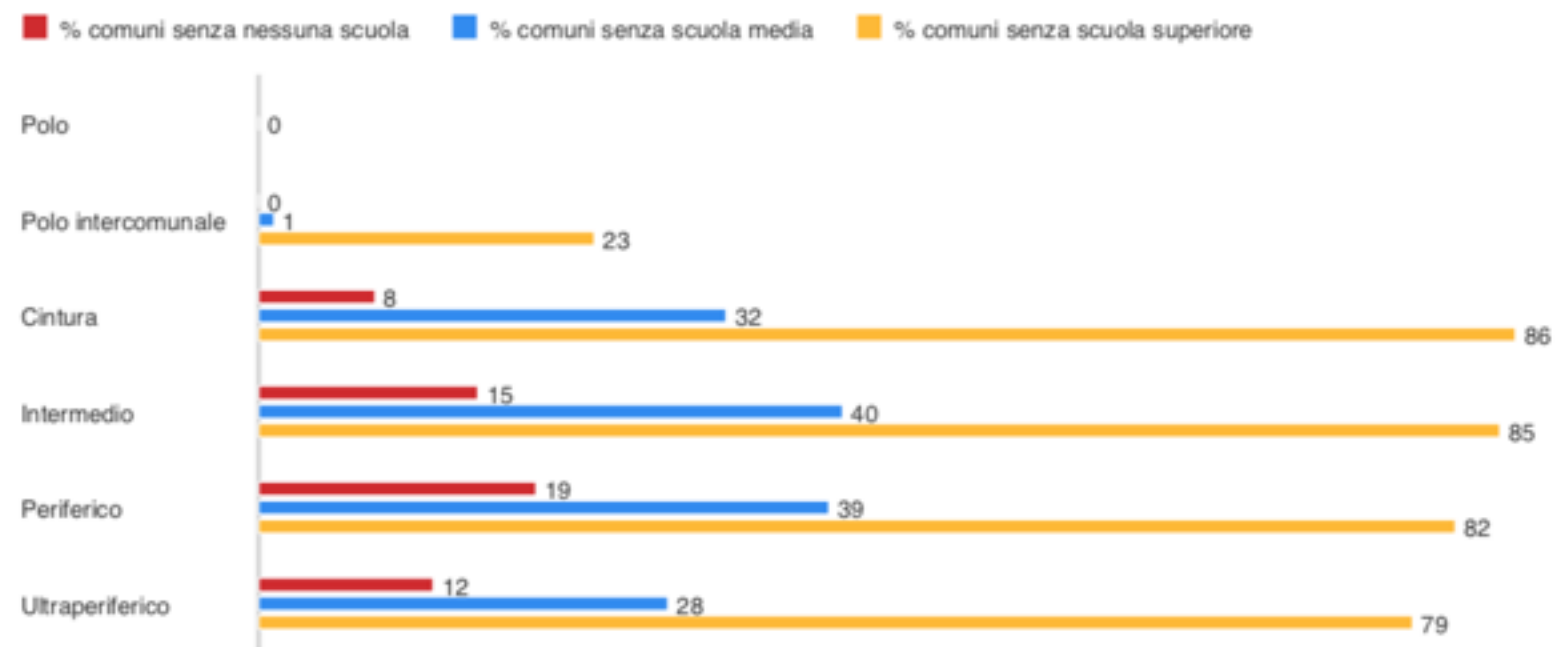


Burcei: periferico
2.740 abitanti
2 infanzia, 1 primaria, 1
secondaria I grado
60 minuti / 40 km



Armungia: ultra-periferico
473 abitanti
1 infanzia, 1 primaria
30 minuti / 28 km
45 minuti / 35 km

garantire i servizi, ricostruire centri di vita



potenzialità pedagogica e socializzazione della società



centralità spaziale e sociale

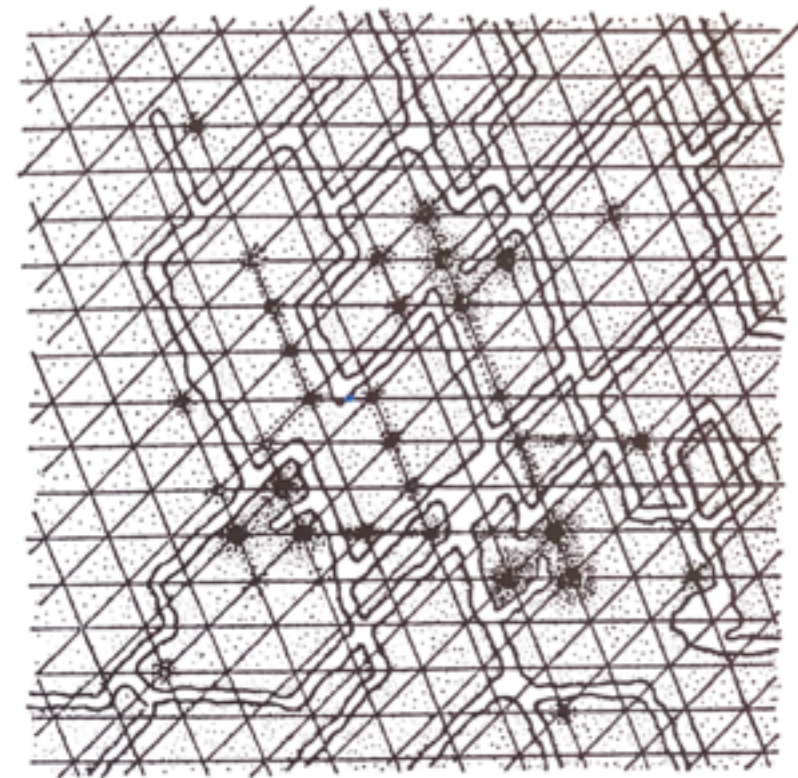
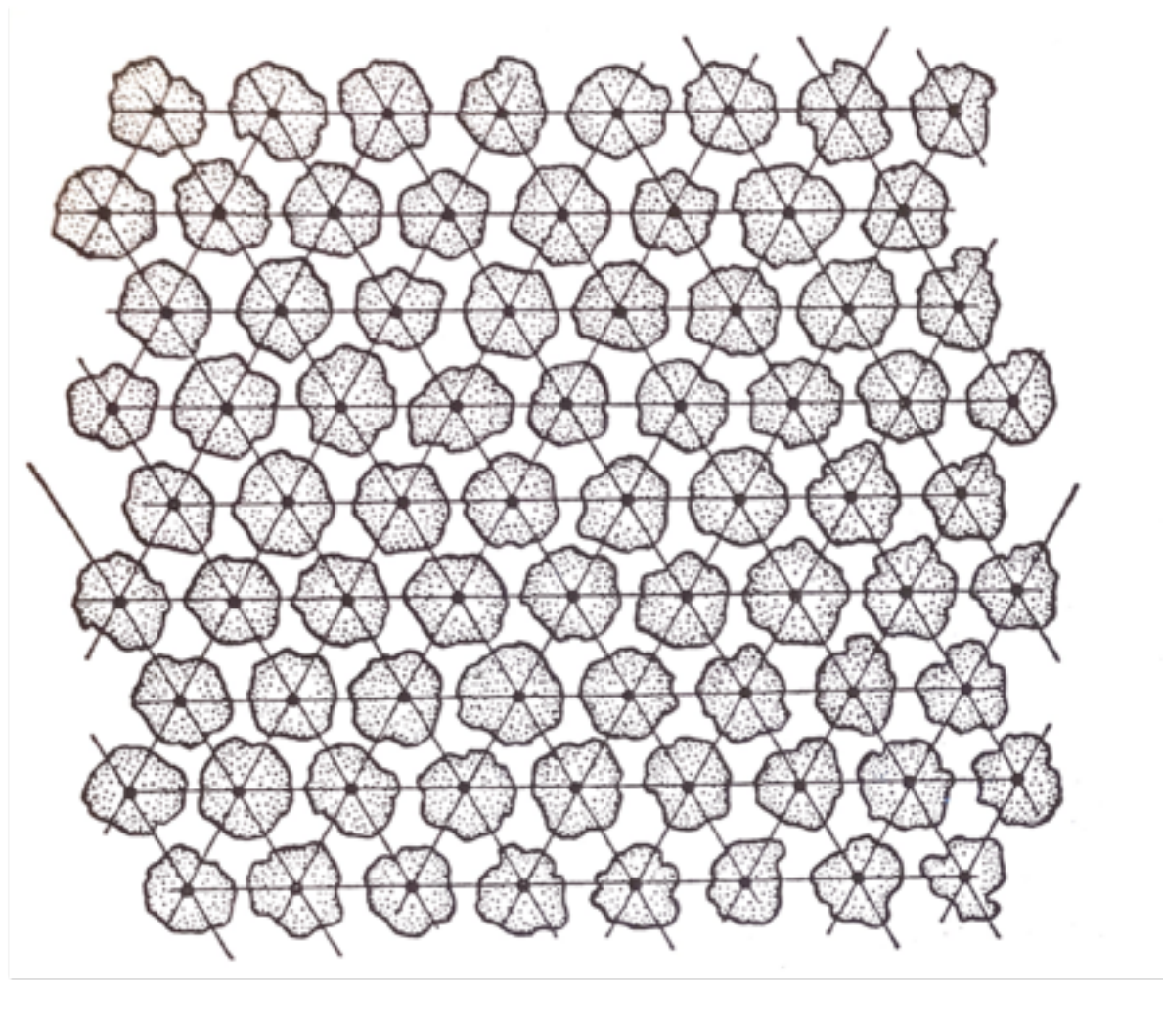


G. Stephenson, "Building a new way of life", 1945



C. Perry, Neighborhood Unit 1929

connettivo e eccipiente

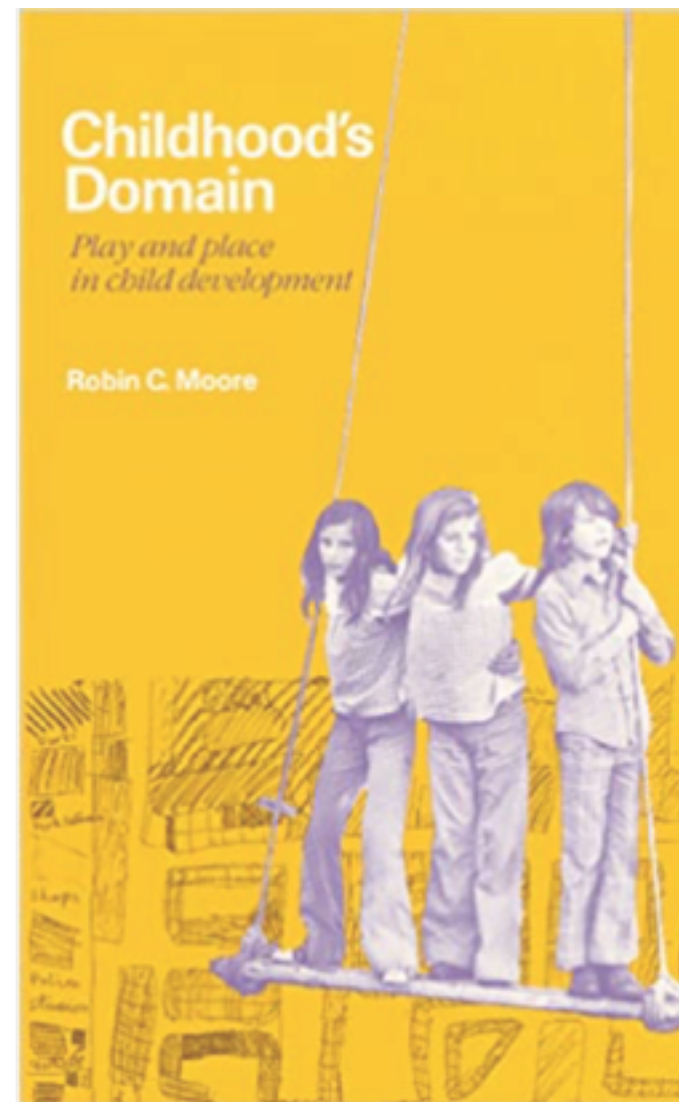
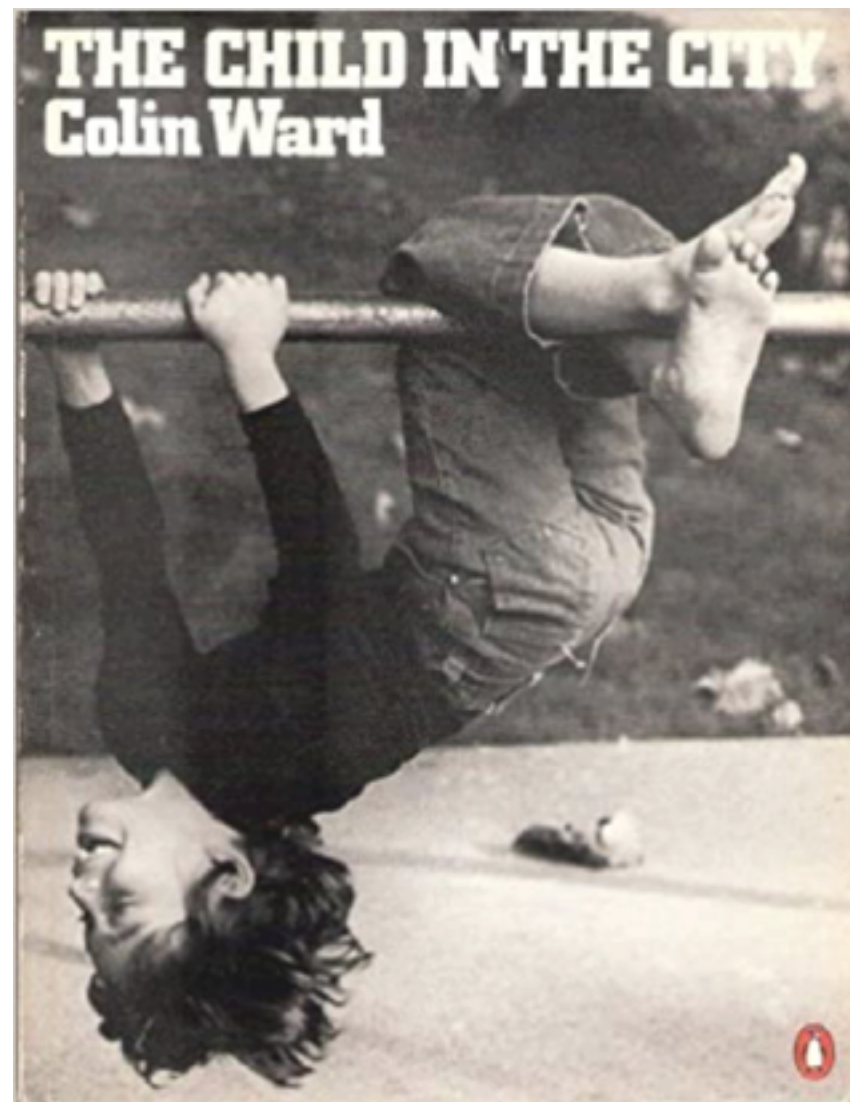


imparare dalla città: il meglio delle proprie capacità

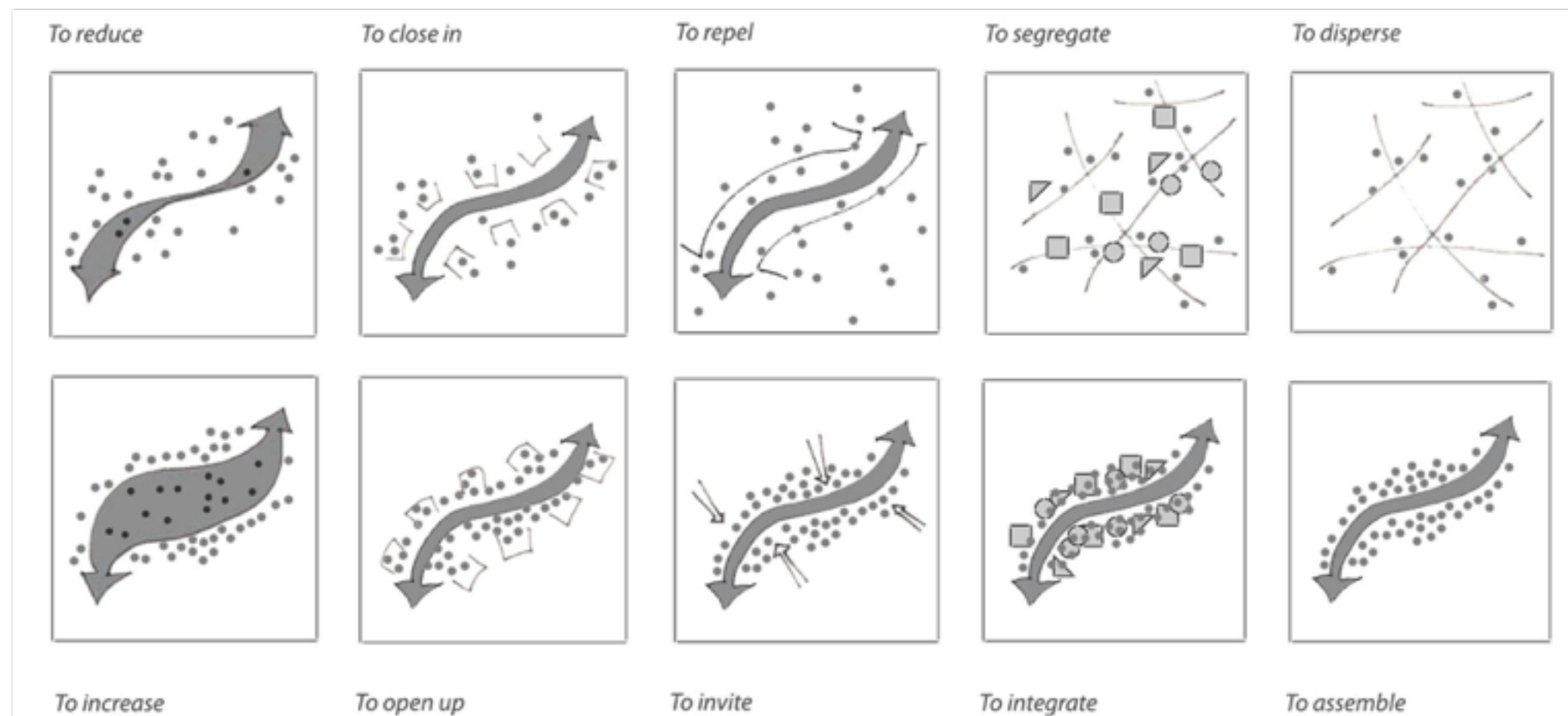


A. van Eyck, Das Kind, Spielplatz Laurierstraat

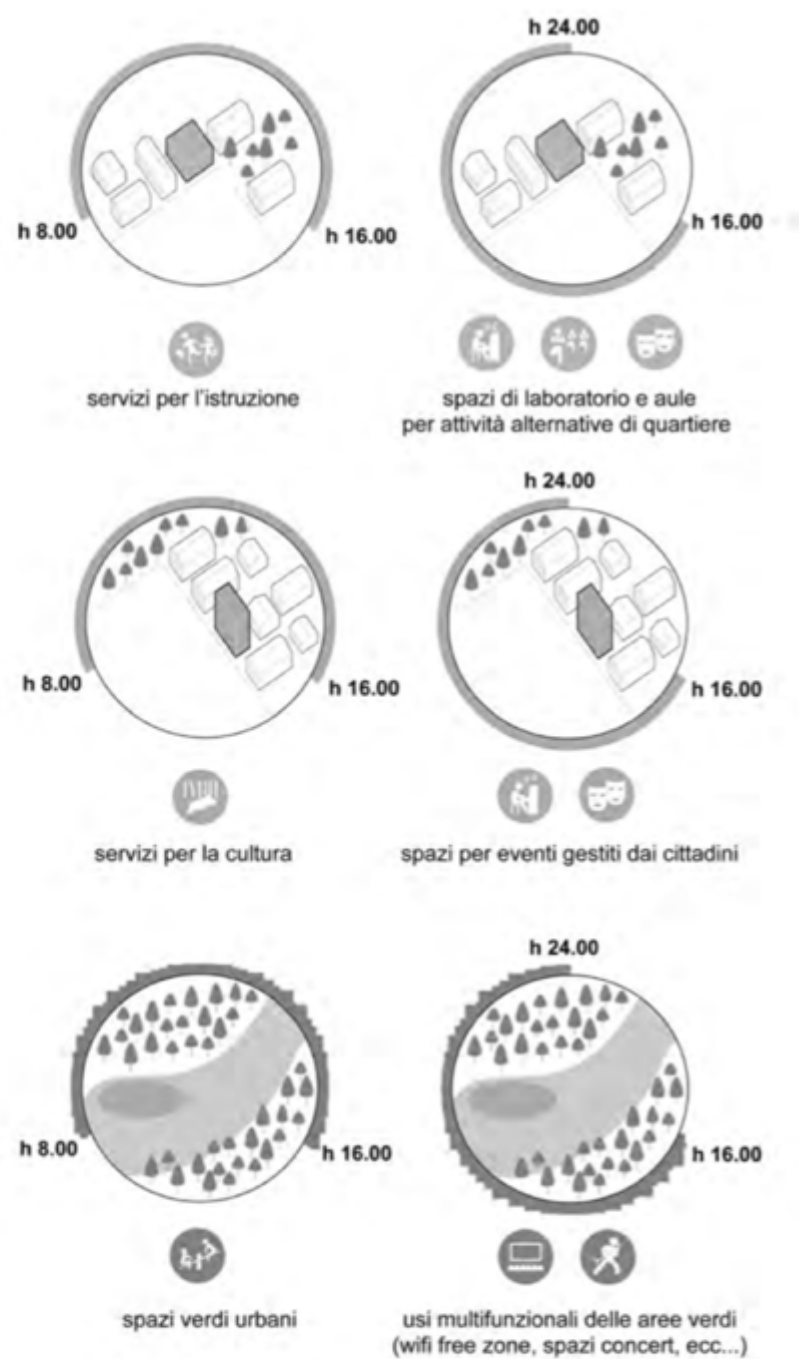
sperimentazioni per l'ibridazione e transizione d'uso dei servizi



oltre il recinto



joint use



molteplicità di attori a diverse scale

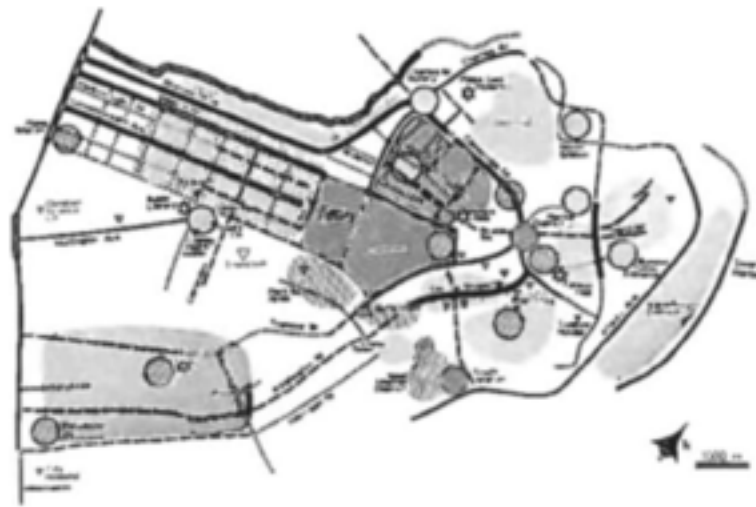


FIG. 35. The Boston image derived from verbal interviews

FIG. 36. The Boston images as Derived from sketch maps

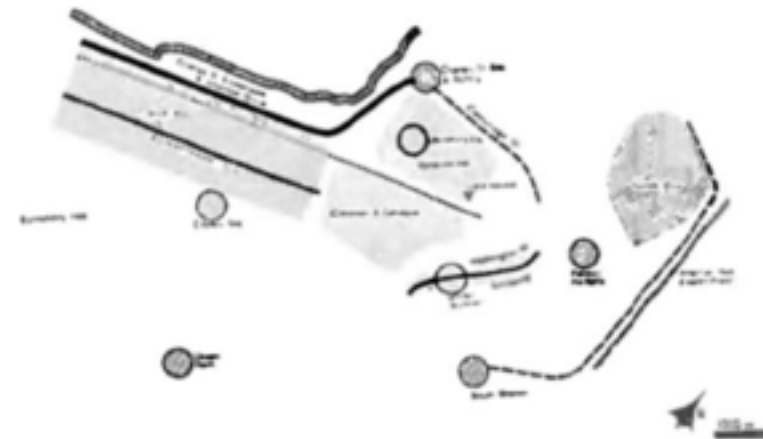
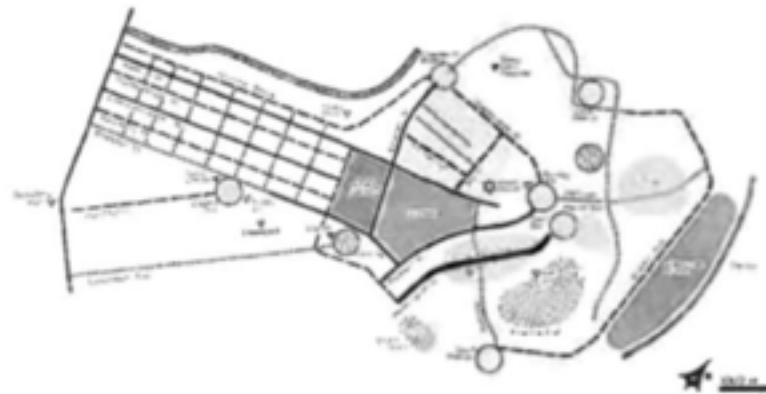
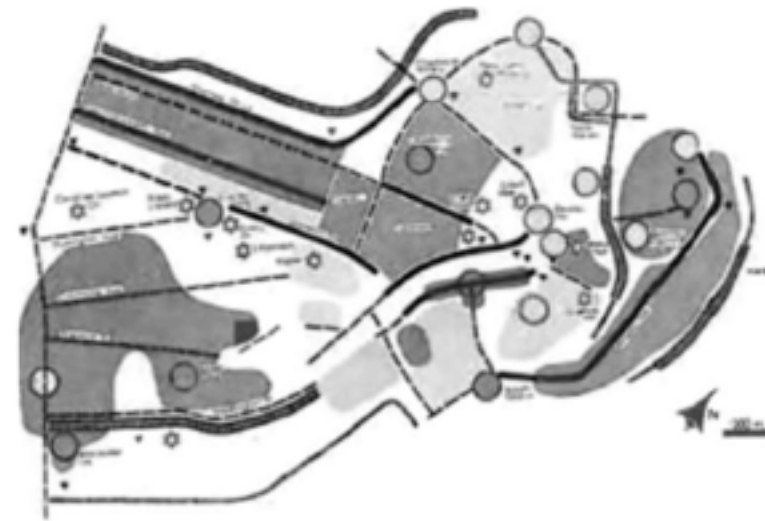


FIG. 37. The distinctive elements of Boston

FIG. 38. The visual form of Boston as seen in the field



molteplicità di obiettivi e metodologie



pratiche locali: il giardino in movimento



riuso temporaneo e urbanistica tattica



immaginare la città



seguire i soldi: bando scuole innovative

Regione	Distribuzione
Abruzzo	9.937.211,32
Basilicata	7.269.495,32
Calabria	12.529.975,13
Campania	29.033.809,81
Emilia-Romagna	19.542.138,35
Friuli-Venezia G.	8.920.892,66
Lazio	24.441.381,17
Liguria	10.069.879,41
Lombardia	35.725.784,45
Marche	11.233.977,82
Molise	6.162.059,15
Piemonte	19.166.930,84
Puglia	21.633.515,52
Sardegna	10.443.723,92
Sicilia	24.940.702,70
Toscana	17.917.125,10
Umbria	8.501.706,68
Veneto	20.946.743,29
Valle d'Aosta	1.582.947,35
Totale	€ 300.000.000,00

1. Al fine di individuare le manifestazioni di interesse relative agli enti locali interessati alla costruzione di scuole innovative le Regioni devono tenere conto dei seguenti criteri:

a) utilizzo delle risorse esclusivamente per la costruzione di nuova scuola in un'area nella piena disponibilità dell'ente e urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione, anche tenendo conto di eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva;

b) ampiezza del bacino territoriale di riferimento, tenendo conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, nonché degli obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti;

c) disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti adeguati alle esigenze del territorio e dell'utenza della scuola da realizzare;

d) disponibilità dell'ente a promuovere con la nuova scuola la riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso strutture che garantiscano lo svolgimento di attività dirette ad assicurare un utilizzo esteso delle dotazioni scolastiche (quali biblioteche, palestre, auditorium, spazi comuni di condivisione, laboratori e altro) nonché a garantire un'ampia apertura e coinvolgimento del territorio, anche attraverso processi di riqualificazione dello stesso;

e) livello di innovazione didattica che si intende promuovere nella nuova scuola, anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento;

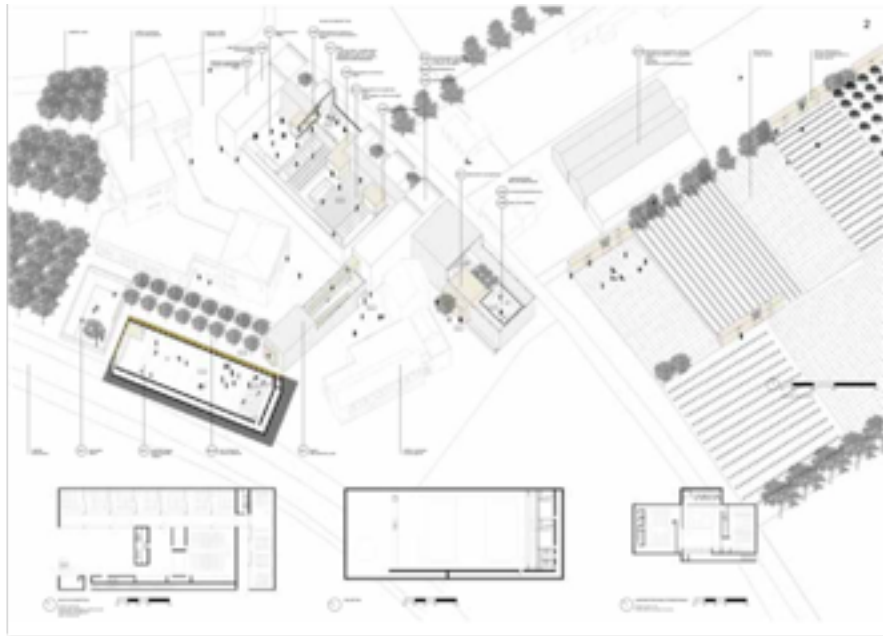
f) ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base delle proprie specificità territoriali.

2. Le manifestazioni di interesse possono riguardare le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e di secondo grado e, nel caso di più interventi proposti dalle Regioni, questi devono preferibilmente interessare istituzioni di diverso ordine e grado.

i progetti vincitori



carotaggi a confronto: 2013 - 2019



bando scuole sicure

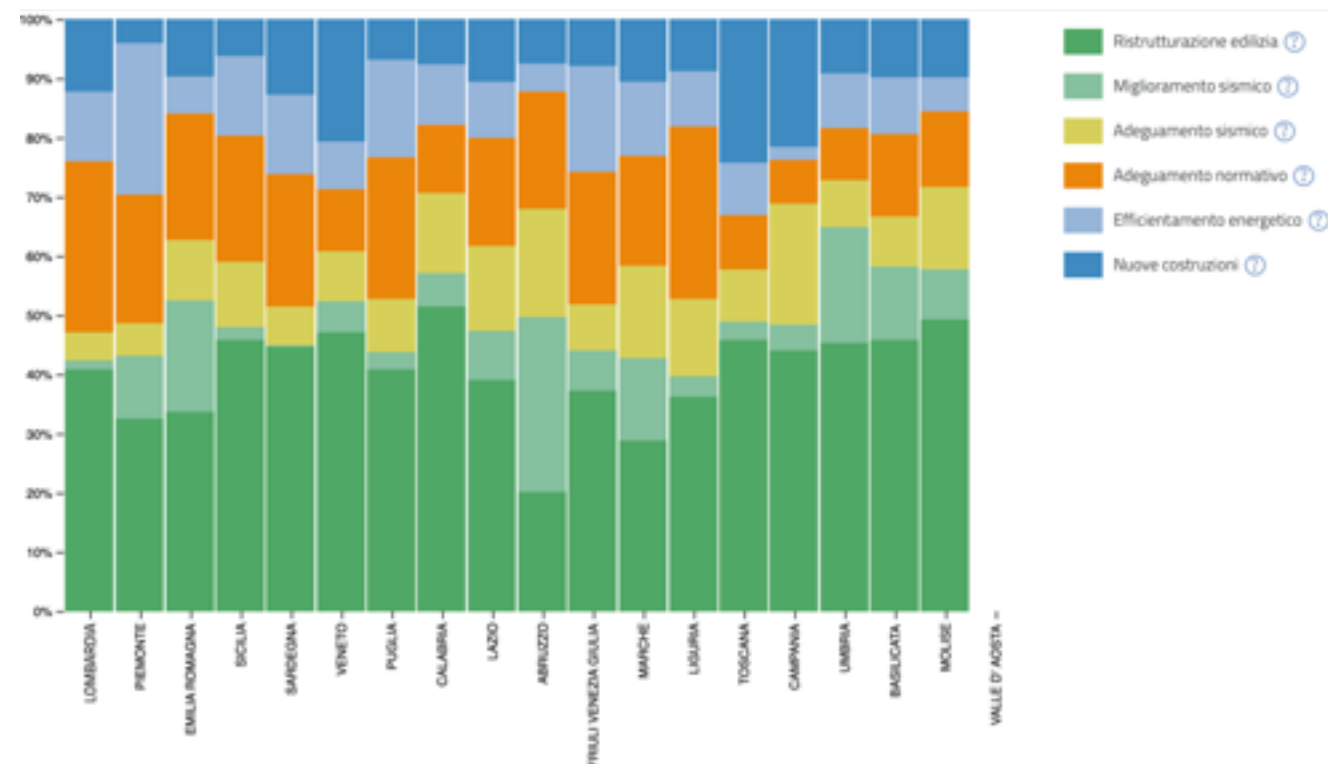
Scuole Sicure: Messa in sicurezza e messa a norma, sono le azioni previste. Con la delibera CIPE del 30 giugno 2014 sono stati stanziati 400 milioni di euro per 1.636 interventi.

Decreto del 'Fare': 150 milioni, sono stati finanziati 693 interventi. Altri 381 interventi delle graduatorie del D. L.vo del 'Fare', saranno con i ribassi d'asta che servono anche per 845 interventi per il conseguimento del certificato di agibilità e per il completamento della messa a norma previsti dal MIUR.

Mutui BeI: I primi 1.215 interventi di edilizia scolastica che le Regioni hanno inserito nella prima annualità della Programmazione Nazionale Triennale 2015-2017 sono finanziati grazie a 905 milioni di euro dei cosiddetti Mutui BEI. Nel giugno 2017 è stata approvata l'erogazione dei finanziamenti per ulteriori 292 interventi di edilizia scolastica (seconda annualità della Programmazione Nazionale Triennale 2017-2019).

Scuole Antisismiche: Con decreto del Ministro del 2015 sono stati approvati gli interventi regionali e assegnati 37,5 milioni i cui criteri e modalità erano state definite con DPCM del 12 ottobre 2015.

Fondo Comma 140: L'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 istituisce un fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Una quota del fondo è stato assegnato in favore di Province e Città metropolitane per i primi 478 interventi di edilizia scolastica per un importo complessivo di circa 321,1 mln di euro. Nel 2017 sono state assegnate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca risorse per 1058 mln di euro nel triennio 2017 - 2019 che consentono di partire da subito con 1.739 interventi di edilizia scolastica che interesseranno per la maggior parte i Comuni.



4.399 progetti finanziati - 10 citano lo spazio aperto di pertinenza

n. 258/14 - Programma di valorizzazione di Palazzo Castelvechio Copertura del cortile interno.	EMILIA ROMAGNA	MODENA	Mutui Bei I annualità
SCORRIMENTO- lavori di RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORTILE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE "Ugo Foscolo"	LOMBARDIA	CREMONA	Scuole Sicure
OPERE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO MURO PERIMETRALE DI SOSTEGNO DEL CORTILE DELLA SCUOLA	PIEMONTE	CUNEO	Mutui Bei I annualità
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL CAMPUS SCOLASTICO DI SETTIMO CENTRO - CODICE CIG 59625671F2	LOMBARDIA	MILANO	Scuole Sicure
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA COMIDA E SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI	SARDEGNA	SASSARI	Mutui Bei I annualità
FONDO C140 - COM# ISCOL@ - SCUOLA ELEMENTARE DI VIA BELLINI - RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (SERVIZI IGIENICI PAVIMENTAZIONI SPAZI ESTERNI RIFACIMENTO COPERTURA) POTENZIAMENTO SPAZI EXTRASCOLASTICI (LABORATORI AREE SPORTIVE ETC.) E DOTAZIO	SARDEGNA	ORISTANO	Fondo Comma 140 Comuni
FONDO C140 - COM# ISCOL@ ? SCUOLA SECONDARIA DI PIAZZA MANNU ? RISTRUTTURAZIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO (SPAZI ESTERNI INFISSI INTERNI SISTEMAZIONE PROSPETTI ESTERNI RIFACIMENTO COPERTURA) - ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E C.P.I.	SARDEGNA	ORISTANO	Fondo Comma 140 Comuni
FONDO C140 - PROV# Opere di messa in sicurezza dei prospetti e degli spazi esterni dell'edificio sede dell'I.I.S. ?A. Roth? di Alghero	SARDEGNA	SASSARI	Fondo Comma 140 Province
Ristrutturazione dell'Edificio scolastico. Spazi esterni e dotazioni tecniche e tecnologiche Via SV	SARDEGNA	SASSARI	Mutui Bei I annualità
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SPAZI ESTERNI SCUOLA DELL'INFANZIA	SARDEGNA	CARBONIA IGLESIAS	Mutui Bei I annualità


politiche e progetto



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'istruzione...

- a) Rende più difficile trovare un lavoro
- b) Aiuta a trovare lavoro e a migliorare le proprie condizioni di vita
- c) È utile solo ai ragazzi molto intelligenti



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Quali infrastrutture sono importanti per garantire un'istruzione di qualità?

- a) I parchi giochi e le merendine
- b) Scuole pulite, insegnanti e libri
- c) I distributori automatici di bibite

